## RELAZIONE

## Ispezione della cisterna della Basilica Concattedrale di Ostuni effettuata in data 22-23 febbraio 2019 dal Gruppo Escursionistico Speleologico Ostunese



Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi utilizzazione, totale o parziale, dei contenuti testuali e delle immagini della presente relazione, ivi inclusa la memorizzazione, riproduzione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento, senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Associazione GEOS - Gruppo Escursionistico Speleologico Ostunese.

In data 22 febbraio 2019, il gruppo escursionistico Speleologico Ostunese, ha iniziato l'attività di esplorazione della cisterna posta sotto la cattedrale di Ostuni da cui si ha accesso sul lato sud della stessa.

Alle ore 7,00 sono stati avviati i lavori, rimuovendo la pietra centrale delle tre che chiudono gli imbocchi della cisterna. Sotto tale lastra era presente una soglia in cemento che è stata facilmente rimossa.

Come rilevato da un'ispezione precedentemente condotta attraverso l'ausilio di una telecamera, la cisterna era parzialmente riempita di acqua, pertanto si è provveduto a realizzare una struttura di sostegno che è servita a calare una pompa elettrica da 11 kW per lo svuotamento. L'operazione di svuotamento è iniziata alle ore 9,00 e si è protratta sino alle ore 20,00 dello stesso giorno. Tuttavia il livello dell'acqua che inizialmente era di circa 4 metri è arrivato ad una soglia di circa 1,5 metri, non ancora sufficiente per permettere una buona ispezione della cisterna. Il giorno seguente si è continuato lo svuotamento iniziando i lavori alle ore 8,00.



Alle ore 14,00 il livello dell'acqua sul fondo della cisterna all'altezza della verticale dell'ingresso era di circa 45-50 centimetri, pertanto si è deciso di condurre l'ispezione pur non essendo completamente terminato lo svuotamento.

L'acqua estratta dalla cisterna e stata di circa 418 m³.



L'obiettivo dell'ispezione era quello di:

- misurarne l'estensione e lo sviluppo, nonché effettuarne il rilievo planimetrico;
- individuare le tecniche costruttive;
- rilevare se la cisterna fosse integra dal punto di vista degli intonaci di rivestimento;
- rilevare se vi fossero attualmente ingressi di acqua ad alimentarla.

Il primo tra gli speleologi a calarsi è stato Fabrizio Di Francesco, che ha riscontrato, come del resto già rilevato prima di entrare, che le acque erano chiarissime, ma sul fondo sono presenti cumuli di

pietre all'altezza delle imboccature. Di seguito sono scesi in cisterna Francesco Calò e Francesco Lorusso dotati di fotocamere e degli strumenti di rilievo (Disto x3 e Tablet). Si è proceduto quindi al rilievo, alle riprese fotografiche e filmate cercando di esaminare visivamente quanto si presentava. Si è rilevato quindi che la cisterna ha gli intonaci del rivestimento perfettamente integri, in tutte le sue parti. Non sono presenti attualmente bocche predisposte all'ingresso dell'acqua, tuttavia sul lato nord-ovest della cisterna sono evidenti degli ingressi, probabilmente di tipo occasionale, in quanto le pareti della cisterna presentano una scia calcarea che fa presumere un lieve passaggio dell'acqua. La scia termina a circa 4 metri dal piano di calpestio della cisterna ovvero all'altezza della linea d'acqua che era presente all'interno della cisterna, prima dello svuotamento.



La cisterna presenta una forma allungata in direzione sud-ovest (sezione A-A), questa dimensione alla base della cisterna è di circa 25 m. restringendosi sino a circa 20 metri nella parte superiore. La sezione nord-sud (sezione B-B), presenta invece una forma a campana con dimensioni alla base di circa 7 metri, mentre alla sommità giunge a circa 1,2 metri.

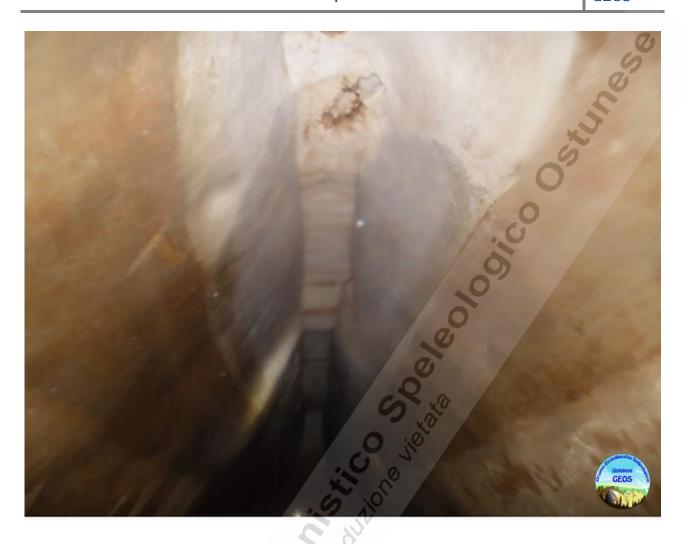
Il piano della cisterna è in leggera pendenza: nella parte a sud ha un livello di circa 55 cm. superiore rispetto alla zona a nord.

L'altezza in corrispondenza dell'imbocco dell'accesso utilizzato per immetterci nella cisterna è pari a 7,1 metri.

La parte terminale alta della cisterna, presenta per tutto il tratto Sud-Nord (20 metri) un'apertura di circa 1,2 metri normalmente chiusa da lastroni di pietra di dimensioni pari a circa 30/35 cm posati in maniera piatta, trasversali rispetto alla lunga apertura superiore ma in alcuni casi sono stati posati a taglio.



Tali lastroni, sono assenti solo nella zona da cui si accede attraverso le bocche, da cui si può vedere l'arcata, visibile anche dall'esterno e ne che permette l'accesso, prosegue sino a raggiungere la struttura originaria della Cattedrale e che quindi sorregge la cappella laterale costruita, insieme alle altre, in epoca successiva. Pur non visibili per via dei lastroni che chiudono l'apertura superiore, infatti, si presume quindi che vi siano altre arcate sotto ciascuna delle cappelle laterali.



Nella zona sud della cisterna la parte terminale del soffitto presenta una apertura circolare di diametro pari a circa 1,5 m. chiusa questa volta con grossi massi di pietra e lastroni, corrispondenti alla zona sottostante alla cappella che ospita l'organo, inoltre in questa zona è presente un altro imbocco chiuso, di dimensioni minori e forma irregolare, che poteva essere un vecchio ingresso d'acqua





Sempre nella zona soffitto, in corrispondenza della porta esterna chiusa con blocchi di calcarenite, è presente un altro vecchio imbocco alla cisterna di dimeni 45 x 50 cm. Sul piano di calpestio in corrispondenza della verticale di detto imbocco, inoltre, è presente una vaschetta profonda circa 50 cm. per 1,2 m. di diametro.



Le vaschette di raccolta sono presenti anche in corrispondenza dei tre imbocchi che ci hanno permesso l'accesso ma di dimensioni minori ed inoltre riempite come già accennato da ciottoli di pietra.

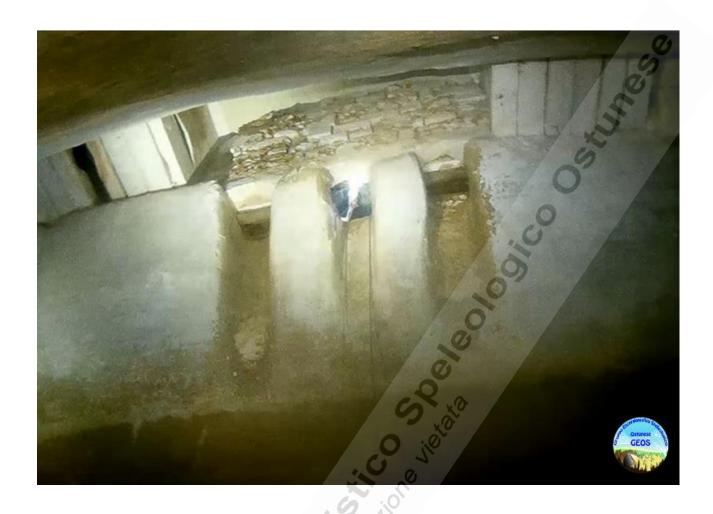
La temperatura dell'aria nella cisterna era di circa 13° e l'umidità pari al 94%.

Alle ore 17.00 abbiamo iniziato la risalita, e dopo aver risistemato le attrezzature abbiamo richiuso la bocca di accesso con il lastrone di pietra ed abbiamo concluso intorno alle 18.00

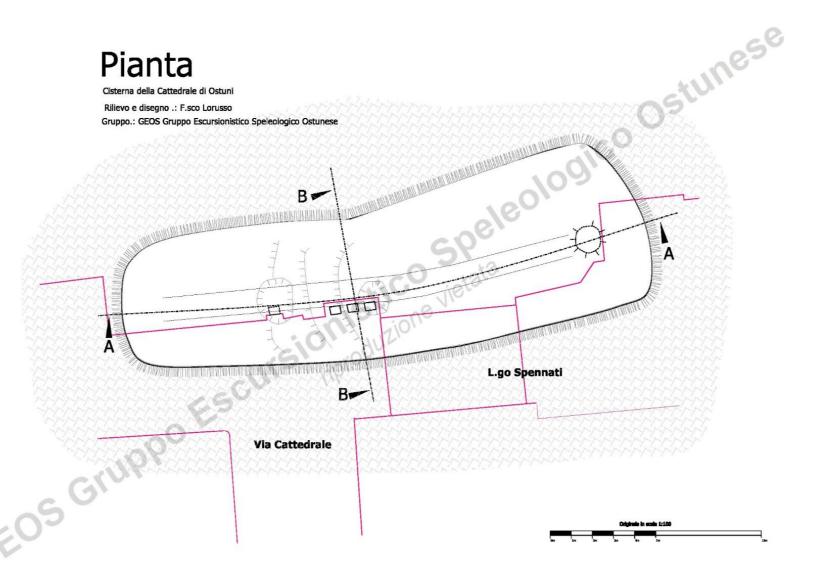
Hanno partecipato a questa iniziativa: Francesco Lorusso, Francesco Calò, Concetta Iaia, Giovanni Calò, Fabrizio Di Francesco, Antonio Gatti, Emanuela Derossi, Roberta Capitanio, Gianmichele Pavone.

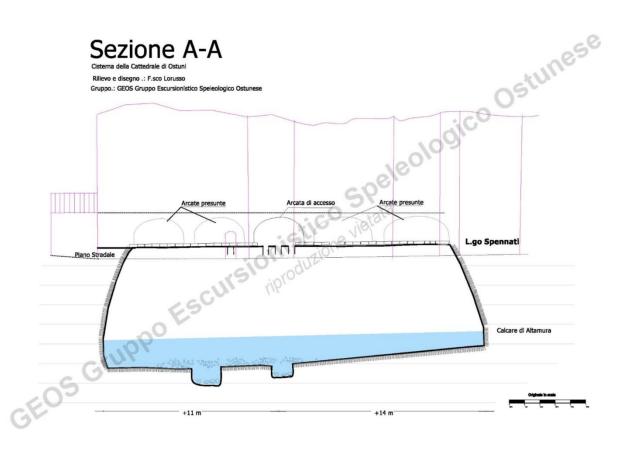












## Sezione B-B

Cisterna della Cattedrale di Ostuni Rilievo e disegno .: F.sco Lorusso

Gruppo.: GEOS Gruppo Escursionistico Speleologico Ostunese

